



FORUM HR ABI

**DICHIARAZIONI
DEL SEGRETARIO GENERALE
LANDO MARIA SILEONI**

RASSEGNA STAMPA

3 DICEMBRE 2022

06640

Lavoro
UniCredit, in arrivo bonus
da 2.400 euro e 850 giovani —p.15

06640

UniCredit, arriva un bonus e l'intesa sul ricambio: entrano 850 giovani

Lavoro

La staffetta generazionale rafforzerà le filiali italiane come da piano Unlocked

Sileoni (Fabi): «Il contratto va riscritto». Sabatini (Abi): «Occorre convergenza»

Cristina Casadei

Uno a uno. Nel ricambio generazionale in banca, per la prima volta, arriva un equilibrio alla pari tra uscite ed entrate, dopo che il gruppo UniCredit, ieri, ha siglato con **Fabi**, First, Fisac, Uilca e Unisin, un insieme di accordi innovativi sulla nuova occupazione e sulla contrattazione d'anticipo che riguarda premio di risultato e bonus contro il carovita.

L'equilibrio entrate-uscite

Dando seguito al piano Unlocked del ceo Andrea Orcel, l'accordo sulla nuova occupazione vuole «sprigionare appieno il potenziale commerciale in Italia», spiega la banca in una nota. Due temi, le filiali e l'Italia, molto cari ai sindacati italiani che hanno concordato l'uscita di 850 lavoratori entro il 2024, in maniera volontaria, con il ricorso a strumenti socialmente sostenibili e al Fondo di solidarietà: grazie al maxiscivolo di 5 anni, consentito dall'ammortizzatore di settore, potrà fare domanda chi matura i requisiti pensionistici di qui al 31 dicembre del 2029. In cambio, però, la banca assumerà altrettanti giovani, 850, soprattutto nelle filiali. Questa staffetta che doppia quella di quasi tutti gli ultimi accordi sindacali del settore dove ogni due uscite di senior entra un giovane, è «l'investimento di UniCredit in favore dell'occupazione giovanile nel Paese», ma è anche, più in generale un segnale sul fronte del ricambio gene-

razionale nel settore.

L'invecchiamento dei bancari

Gli ultimi dati (si veda infografica) ci dicono che di anno in anno si stanno restringendo i perimetri occupazionali del contratto Abi. A inizio 2022 i lavoratori subordinati erano 270.136, contro i 343mila del 2009. Questo significa che in poco più di un decennio i bancari sono diventati 70mila in meno, anche per la combinazione del flusso di assunzioni e cessazioni. Il rapporto tra entrate e uscite è mediamente pari a una ogni due. Nell'accordo siglato da UniCredit con i sindacati viene invece alzato a uno a uno, ossia un'assunzione per ogni uscita per determinare un ricambio generazionale alla pari. Da notare che il settore è ancora caratterizzato dalla massima stabilità occupazionale con il 99% di occupati a tempo indeterminato. Una stabilità che ha però portato all'aumento dell'età media dei bancari a 47,7 anni, ossia 5,2 in più del 2008.

La contrattazione d'anticipo

Data la situazione congiunturale molto particolare, segnata da inflazione e shock energetico, il gruppo UniCredit ha seguito due vie per sostenere i lavoratori e portare 2.400 euro in più nella loro disponibilità. La prima è stata la contrattazione d'anticipo del premio rispetto ai tempi consueti: è stato infatti già concordato il Vap riferito al 2022 di 1.600 euro, come riconoscimento del contributo dell'Italia al conseguimento della buona performance del gruppo. A questo si aggiunge un contributo straordinario una tantum sul conto welfare di 800 euro che consente ai bancari di UniCredit di massimizzare il beneficio delle novità legislative introdotte dal Governo con il Decreto Aiuti quater. Il complesso degli accordi fa registrare una forte soddisfazione tra i sindacati, in questi giorni impegnati in diversi negoziati aziendali e anche sul fronte del contratto collettivo nazionale

Abi che scade a fine anno.

Il contratto da riscrivere

Le cinque sigle sono alle prese con la preparazione della piattaforma rivendicativa che, come ha detto ieri il numero uno **della Fabi, Lando Maria Sileoni**, al forum delle risorse umane dell'Abi, arriverà nelle prossime settimane: «Con l'inflazione così alta, però, non sarà semplice trovare un accordo con le banche». Non solo: «La parte normativa del contratto è da riscrivere completamente: dobbiamo individuare le nuove figure professionali e gli inquadramenti perché nel settore è tutto cambiato», dice **Sileoni**. Il presidente del Casl Abi, Salvatore Poloni riconosce che «il contratto dovrà essere sempre aggiornato e al passo con i tempi. Occorrerà lavorare per avere strumenti veramente utili e centrali per tutto il settore». Soprattutto in una fase in cui **Sileoni** lamenta con forza che «ci sono alcuni grandi gruppi che tentano di smontare il contratto nazionale». Quello dei bancari è però un mondo molto virtuoso nella contrattazione, come riconosce lo stesso presidente del Cnel Tiziano Treu che invita Abi e i sindacati a iniziare il negoziato proprio nella sede dell'ente. In prospettiva, nonostante la complessità di partenza, il direttore generale di Abi, Giovanni Sabatini, si dice certo che vi sarà «responsabilità» e «la consueta capacità di individuare soluzioni in grado di realizzare una opportuna convergenza su obiettivi comuni e una efficace sintesi delle reciproche istanze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 40 %

06640

Il lavoro in banca

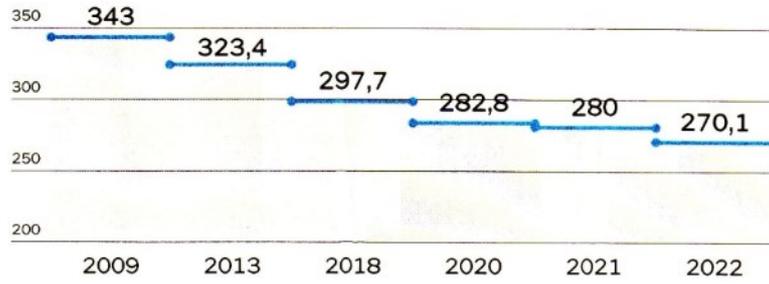
06640

06640

06640

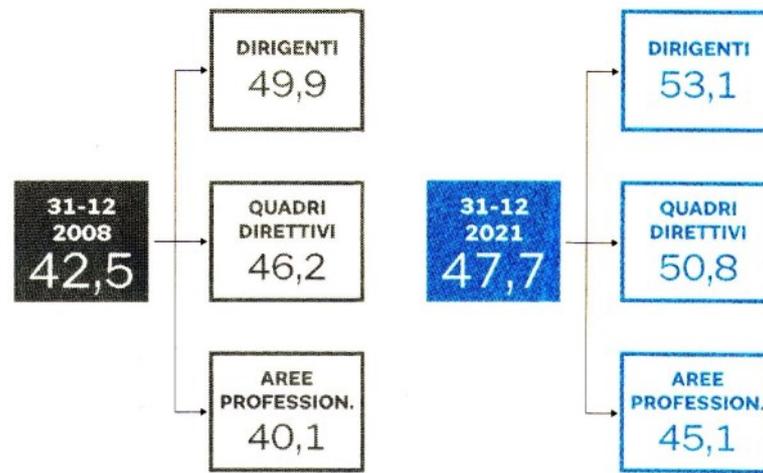
LA DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE

Dati in migliaia di unità a inizio anno



L'ETÀ MEDIA DEI BANCARI

Confronto 2008/2021



Fonte: Abi

LANCI AGENZIE DI STAMPA

BANCHE: SILEONI (FABI), SERVE QUALITA' PROFESSIONALE A TUTTI LIVELLI = Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Il settore bancario, rispetto a 10-15 anni fa, ha la presenza, ai vertici dei gruppi, di amministratori delegati importanti e di notevole spessore. Questa classe dirigente sta gestendo il settore con lungimiranza, prudenza e attenzione verso il sociale. Faccio dei nomi: Carlo Messina di Intesa Sanpaolo, Andrea Orcel di UniCredit, Piero Montani di Bper, Giuseppe Castagna di BancoBpm, Giampiero Maioli di Credit Agricole, Elena Goitini di Bnl, solo per fare alcuni esempi, sono persone prima di essere banchieri. Hanno una visione ampia e strategica di dove portare la banca e di dove portare il settore, anche se, naturalmente, non sempre condivisibile". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, al Forum Hr a Milano, organizzato da Abi. "Il problema è che a mio parere alcuni di loro sottovalutano l'impatto che può avere la loro visione quando viene messa in pratica, all'interno della banca, da persone che non hanno, neanche lontanamente, una simile capacità prospettica e di valutazione. Oggi più che mai è indispensabile qualità professionale a tutti i livelli, anche da parte nostra, per gestire un cambiamento, che possiamo definire epocale, salvaguardando gli interessi di tutti: azionisti, dipendenti, clienti", ha aggiunto Sileoni. (Sec/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 02-DIC-22 19:29

Banche: Sileoni, qualità professionale indispensabile a tutti i livelli Roma, 2 dic. (LaPresse) - "Il settore bancario, rispetto a 10-15 anni fa, ha la presenza, ai vertici dei gruppi, di amministratori delegati importanti e di notevole spessore. Questa classe dirigente sta gestendo il settore con lungimiranza, prudenza e attenzione verso il sociale. Faccio dei nomi: Carlo Messina di Intesa Sanpaolo, Andrea Orcel di UniCredit, Piero Montani di Bper, Giuseppe Castagna di BancoBpm, Giampiero Maioli di Crédit Agricole, Elena Goitini di Bnl, solo per fare alcuni esempi, sono persone prima di essere banchieri. Hanno una visione ampia e strategica di dove portare la banca e di dove portare il settore, anche se, naturalmente, non sempre condivisibile". Lo ha detto il segretario generale della FABl, Lando Maria Sileoni, durante un dibattito al Forum Hr a Milano. "Il problema è che a mio parere alcuni di loro sottovalutano l'impatto che può avere la loro visione quando viene messa in pratica, all'interno della banca, da persone che non hanno, neanche lontanamente, una simile capacità prospettica e di valutazione. Oggi più che mai è indispensabile qualità professionale a tutti i livelli, anche da parte nostra, per gestire un cambiamento, che possiamo definire epocale, salvaguardando gli interessi di tutti: azionisti, dipendenti, clienti" ha aggiunto Sileoni. ECO NG01 taw 021844 DIC 22

Banche:SILEONI,alcune vogliono smontare contratto collettivo Segretario Fabi, operano con solo obiettivo aumento dividendi (ANSA) - ROMA, 02 DIC - "Pure in questi secondi, mentre parliamo, ci sono alcuni gruppi bancari che tentano di smontare il contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Per questo ci dobbiamo chiedere se le banche vogliono davvero mantenere in piedi il ccnl oppure se stanno andando nella direzione di dare più spazio alla contrattazione aziendale per regolare come vogliono tutti gli argomenti più strategici". E' quanto afferma il segretario generale della Fabi Lando SILEONI, intervenendo all'Hr Forum a Milano in vista delle trattative del rinnovo del contratto dei bancari. "Noi siamo stufi - ha aggiunto - di sentire alcune banche che altro non fanno che propagandare iniziative sociali quando in realtà quelle stesse banche, con i loro amministratori delegati, operano con il solo obiettivo di aumentare i loro dividendi da distribuire agli azionisti". (ANSA). DOA 2022-12-02 12:38 SOA QBXB ECO

Banche: SILEONI, alcuni grandi gruppi smontano ccnl = (AGI) - Roma, 2 dic. - "Pure in questi secondi, mentre parliamo, ci sono alcuni gruppi bancari che tentano di smontare il contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Per questo ci dobbiamo chiedere se le banche vogliono davvero mantenere in piedi il ccnl oppure se stanno andando nella direzione di dare più spazio alla contrattazione aziendale per regolare come vogliono tutti gli argomenti più strategici". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, nel corso del Forum Hr Abi a Milano. "Noi siamo stufi di sentire alcune banche che altro non fanno che propagandare iniziative sociali quando in realtà quelle stesse banche, con i loro amministratori delegati, operano con il solo obiettivo di aumentare i loro dividendi da distribuire agli azionisti" ha aggiunto Sileoni. (AGI)Mau 021231 DIC 22

Banche: Sileoni, per rinnovo contratto serve lealta' di tutti = (AGI) - Roma, 2 dic. - "Siamo alla vigilia di un rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che si incastra in una fase non facile. Con l'inflazione così alta, già prevedo difficoltà a trattare la parte economica con le banche, ma alla fine troveremo un punto di equilibrio. In ogni caso, ci vuole una lealta' di fondo da parte di tutti, delle banche e delle organizzazioni sindacali, compresa la mia, che al tavolo aziendale devono rispettare le linee del ccnl, senza trovare argomenti per tenere in piedi forzature che non stanno in piedi. Basta concessioni alle controparti perché si creano problemi negli altri gruppi". Lo ha detto il segretario generale della FABl, Lando Maria Sileoni, al Forum Hr a Milano. (AGI)Mau (Segue) 021313 DIC 22 NNNN

BANCHE: SILEONI (FABI), 'ALCUNI GRUPPI TENTANO DI SMONTARE CCNL'* = 'stufi di sentire istituti che propagandano iniziative sociali quando obiettivo è aumentare dividendi' Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "In questo momento ci sono alcuni gruppi bancari che tentano di smontare il contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Per questo ci dobbiamo chiedere se le banche vogliono davvero mantenere in piedi il Ccnl, oppure se stanno andando nella direzione di dare più spazio alla contrattazione aziendale per regolare come vogliono tutti gli argomenti più strategici". Lo ha detto Lando Maria SILEONI, segretario generale della Fabi, nel corso del dibattito di chiusura del Forum Hr 2022 - Banche e risorse umane organizzato da Abi. "Siamo stufi - ha proseguito - di sentire alcune banche che altro non fanno che propagandare iniziative sociali quando in realtà quelle stesse banche, con i loro amministratori delegati, operano con il solo obiettivo di aumentare i loro dividendi da distribuire agli azionisti", ha rimarcato il leader sindacale. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 02-DIC-22 12:57

BANCHE: SILEONI (FABI), 'PER RINNOVO CCNL SERVE LEALTA' DI TUTTI, ANCHE SINDACATI AZIENDALI' = Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "Siamo alla vigilia di un rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che si incastra in una fase non facile. Con l'inflazione così alta, già prevedo difficoltà a trattare la parte economica con le banche, ma alla fine troveremo un punto di equilibrio. In ogni caso, ci vuole una lealtà di fondo da parte di tutti, delle banche e delle organizzazioni sindacali, compresa la mia, che al tavolo aziendale devono rispettare le linee del ccnl, senza trovare argomenti per tenere in piedi forzature che non stanno in piedi. Basta concessioni alle controparti perché si creano problemi negli altri gruppi". Lo ha detto il segretario generale della FABl, Lando Maria Sileoni, al Forum Hr a Milano, organizzato da Abi. "Torno al fondo di solidarietà e al fondo per l'occupazione: sono due strumenti fondamentali da rinnovare. Per quanto riguarda le proposte e la piattaforma che sarà pronta a breve, troveremo una sintesi con le altre organizzazioni sindacali, ma sono convinto che la parte normativa del contratto nazionale sia da riscrivere completamente. Dobbiamo assolutamente individuare le nuove figure professionali e gli inquadramenti perché nel

settore è tutto cambiato", ha aggiunto Sileoni. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 02-DIC-22 13:14
NNNN

Banche: SILEONI (Fabi), alcuni grandi gruppi smontano contratto Roma, 2 dic. (LaPresse) - "Pure in questi secondi, mentre parliamo, ci sono alcuni gruppi bancari che tentano di smontare il contratto collettivo nazionale di lavoro dei bancari. Per questo ci dobbiamo chiedere se le banche vogliono davvero mantenere in piedi il ccnl oppure se stanno andando nella direzione di dare più spazio alla contrattazione aziendale per regolare come vogliono tutti gli argomenti più strategici". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria SILEONI, nel corso del Forum Hr Abi a Milano. "Noi siamo stufi di sentire alcune banche che altro non fanno che propagandare iniziative sociali quando in realtà quelle stesse banche, con i loro amministratori delegati, operano con il solo obiettivo di aumentare i loro dividendi da distribuire agli azionisti" ha aggiunto Sileoni. ECO NG01 taw 021301 DIC 22

BANCHE: Sileoni, per rinnovo serve lealtà, anche da sindacati aziendali Roma, 2 dic. (LaPresse) - "Siamo alla vigilia di un rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro che si incastra in una fase non facile. Con l'inflazione così alta, già prevedo difficoltà a trattare la parte economica con le BANCHE, ma alla fine troveremo un punto di equilibrio. In ogni caso, ci vuole una lealtà di fondo da parte di tutti, delle BANCHE e delle organizzazioni sindacali, compresa la mia, che al tavolo aziendale devono rispettare le linee del ccnl, senza trovare argomenti per tenere in piedi forzature che non stanno in piedi. Basta concessioni alle controparti perché si creano problemi negli altri gruppi". Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, al Forum Hr a Milano. "Torno al fondo di solidarietà e al fondo per l'occupazione: sono due strumenti fondamentali da rinnovare. Per quanto riguarda le proposte e la piattaforma che sarà pronta a breve, troveremo una sintesi con le altre organizzazioni sindacali, ma sono convinto che la parte normativa del contratto nazionale sia da riscrivere completamente. Dobbiamo assolutamente individuare le nuove figure professionali e gli inquadramenti perché nel settore è tutto cambiato" ha aggiunto Sileoni. ECO NG01 taw 021356 DIC 22

BANCHE: Poloni (Abi),in rinnovo contratto adeguare normative (ANSA) - ROMA, 02 DIC - "Sul nuovo contratto, in attesa di una piattaforma più strutturata, immagino alcuni temi come quello economico che generalmente fa più notizia. Ma anche gli aspetti normativi, come abbiamo visto nella passata esperienza, dovranno avere uno spazio importante per essere al centro dei rapporti e della gestione di tutte le nostre persone". Lo ha detto Salvatore Poloni, responsabile del Comitato Affari Sindacali e del Lavoro dell'Abi all'Hr Forum. "Un contratto nazionale - ha aggiunto - deve essere sempre aggiornato ed al passo con i tempi, quindi anche in termini di inquadramenti, declaratori. Credo sia un ambito sul quale occorrerà lavorare per avere strumenti veramente utili e centrali per la ragion d'essere di tutto il settore". "Il ruolo del contratto e delle relazioni industriali è stato determinante, tanto che nell'ultima tornata del 2019 ci hanno aiutato a cogliere un momento essenziale" ha sottolineato. "Per esempio è stata inserita una disciplina puntuale e dettagliata dello smart working ed è stata veramente propizia perché ovviamente nessuno di noi poteva immaginare che ci sarebbe stata la pandemia, nessuno di noi poteva immaginare che ci sarebbe stato un uso così diffuso del lavoro agile. Ebbene, aver avuto per primi rispetto ad altri settori una disciplina nel contratto nazionale è stato certamente di grande aiuto. Ma chiuso il contratto nel 2019, ci siamo ritrovati in piena pandemia, così le relazioni industriali, il rapporto negli anni costruito con le organizzazioni sindacali è stato fondamentale per la gestione delle emergenze di tutta la pandemia. Tempo per tempo sono stati fatti protocolli, sono stati adeguati e questo ha dato molta tranquillità

alle BANCHE e consentito di proseguire lavoro e offerta dei servizi con continuità e sicurezza" ha concluso. (ANSA). DOA 2022-12-02 13:47 SOA QBXB ECO

BANCHE: Poloni, relazioni industriali fondamentali durante Covid = (AGI) - Roma, 2 dic. - "Il ruolo del contratto e delle relazioni industriali e' stato determinante, tanto che nell'ultima tornata del 2019 ci hanno aiutato a cogliere un momento essenziale. Per esempio e' stata inserita una disciplina puntuale e dettagliata dello smart working ed e' stata veramente propizia perche' ovviamente nessuno di noi poteva immaginare che ci sarebbe stata la pandemia, nessuno di noi poteva immaginare che ci sarebbe stato un uso cosi' diffuso del lavoro agile". Lo ha detto Salvatore Poloni, Presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro Abi nel corso del Forum Hr Abi a Milano. (AGI)Mau (Segue) 021331 DIC 22

BANCHE: Poloni, relazioni industriali fondamentali durante Covid (2)= (AGI) - Roma, 2 dic. - "Ebbene, aver avuto per primi rispetto ad altri settori una disciplina nel contratto nazionale - ha aggiunto Poloni - e' stato certamente di grande aiuto. Ma chiuso il contratto nel 2019, ci siamo ritrovati in piena pandemia, cosi' le relazioni industriali, il rapporto negli anni costruito con le organizzazioni sindacali e' stato fondamentale per la gestione delle emergenze di tutta la pandemia. Tempo per tempo sono stati fatti protocolli, sono stati adeguati e questo ha dato molta tranquillita' alle BANCHE e consentito di proseguire lavoro e offerta dei servizi con continuita' e sicurezza. Per questo vanno ringraziate tutte le nostre persone, le nostre colleghe e colleghi sempre presenti nelle filiali anche nei momenti piu' difficili". (AGI)Mau 021331 DIC 22

BANCHE: POLONI (ABI), 'TECNOLOGIA E' MEZZO, A FARE LE COSE SONO SEMPRE LE PERSONE' = Roma, 2 dic. (Adnkronos) - "La sfida delle nuove tecnologie parte da lontano e certamente il Covid è stato un acceleratore. Abbiamo registrato tutta una serie di comportamenti che sono cambiati nel tempo, si sono consolidati e soprattutto nelle fasi di lockdown ci sono stati dei picchi. Un contesto molto evoluto di cui dobbiamo tenere conto, ma sarebbe un errore considerare la tecnologia un fine. La tecnologia è un mezzo mentre il fine, chi fa le cose, chi eroga i servizi, chi parla con i clienti, magari anche utilizzando le tecnologie, sono sempre le persone". Lo ha detto Salvatore Poloni, presidente del Casl di Abi, nel corso del dibattito di chiusura del Forum Hr 2022 - BANCHE e risorse umane organizzato dall'associazione. "Certamente - ha spiegato - le competenze digitali devono aumentare, ma non bisogna trascurare le cosiddette soft skills, le competenze relazionali, che sono proprie delle persone nella loro innata capacità di interazione per comprendere i clienti e costruire un rapporto di fiducia. Dunque il futuro del lavoro in BANCA vedrà sempre al centro le persone", ha concluso. (Mat/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 02-DIC-22 14:43